



Commercio, vigilanza e servizi

Cara GUCCI, per combattere la violenza sulle donne non basta una spilletta

La violenza sulle donne non è una "campagna pubblicitaria"; per aumentare gli acquisti d'impulso



Roma, 24/11/2014

GUCCI, maison italiana di alta moda e articoli di lusso che fa parte della Gucci Group, divisione della holding francese Kering, a ridosso della giornata mondiale contro la violenza sulle donne ha distribuito al proprio personale una spilletta che recita "stop violence against woman". Il tutto linea con la campagna globale a favore delle donne "Chime For Change", guidata da Frida Giannini, Beyoncé Knowles-Carter e Salma Hayek Pinault. Campagna a cui la stessa GUCCI aderisce, ma che stona con la condizione femminile all'interno dei punti vendita di Roma e di Fiumicino a noi denunciata dalle lavoratrici ed in parte verificata.

USB è fermamente convinta che non è con quella scintillante spilletta consegnata al personale, per essere messa in bella mostra sulla divisa, che si combatte la violenza sulle donne. La violenza di genere si manifesta tutti i giorni dell'anno. E non basta la giornata del 25 novembre, troppo spesso infarcita di falsa ipocrisia, per combatterla.

USB vuole ricordare a GUCCI, e più in generale a tutte le aziende del commercio, che la violenza sulle donne non è soltanto quella brutta cosa per la quale si muore o si viene stuprate; è anche quella violenza silente che origina dagli squilibri nei rapporti di genere, che si alimenta nei rapporti di "potere" presenti all'interno delle "relazioni", siano esse "familiari" o "di lavoro". Quella "violenza" che parla della volontà di controllo, dominio, possesso degli "uomini" sulle "donne".

Purtroppo la violenza di genere spesso viene perpetrata proprio nei "luoghi di lavoro", alimentata dall'autoritarismo e dall'omertà ed è inaccettabile veder mercificato finanche uno dei reati più odiosi e dolorosi in nome del profitto.

USB Lavoro Privato invita GUCCI a rendersi disponibile ad un confronto serio sulla questione femminile affinché questo novembre divenga un novembre lungo tutto l'anno, affinché la scintillante spilletta si trasformi in atti concreti a tutela delle "lavoratrici".